

Pac 2023 - 2027

Criteri di Gestione Obbligatoria

I Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) assieme alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) nella nuova Pac 2023 - 2027 sono i requisiti definiti dalle direttive e regolamenti vigenti in materia di ambiente, sicurezza alimentare, salute delle piante, salute e benessere degli animali, riportati nell'allegato II del Regolamento (UE) n. 8 set 2022.

I Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali si applicano a tutti gli agricoltori, che ricevono o meno sostegno nel quadro della Politica Agricola Comune (PAC)

Nello specifico i CGO riguardano in particolare la gestione e l'allevamento degli animali sul territorio Nazionale.

Per comodità di trattazione li suddividiamo in base ai temi a cui fanno riferimento.

I CGO 1 e 2 interessano il governo delle acque sia superficiali che di prelievo contemplandone la loro gestione, anche in relazione ai reflui zootecnici i cui residui potrebbero risultare inquinanti per la possibile presenza di fosfati e/o nitrati al fine di migliorare la gestione degli effluenti.

I CGO 3 e 4 riguardano la salvaguardia delle biodiversità e la salvaguardia delle specie di uccelli selvatici in via di estinzione, con l'obiettivo di definire ciò che riguarda il rispetto degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche.

I CGO 5 e 6 fanno riferimento a quanto concerne il tema della sicurezza alimentare, e trattano argomenti molto importanti, quali la tracciabilità sia degli alimenti che dei mangimi. In questi due criteri sono fissate le regole e i requisiti con cui la sicurezza alimentare deve essere gestita nel settore della produzione primaria.

Il CGO numero 6 in particolare riguarda il divieto di detenzione e l'utilizzo di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β -agoniste nelle produzioni animali, così come il divieto di vendita e di consumo di alimenti di origine animale, contaminati da tali sostanze.

I CGO 7 e 8 riesaminano il campo dei fitofarmaci e pesticidi regolarmente registrati, definendone con dettaglio normativo tutto quanto concerne la loro gestione sin dall'acquisto, alla conservazione, all'utilizzo e al trattamento di eventuali residui sia sulle colture che in azienda. L'utilizzo di queste sostanze viene consentito previo una formazione specifica degli addetti, una accurata manutenzione e controllo delle macchine e degli strumenti utilizzati, nonché la frequenza temporale minima delle verifiche da effettuarsi in azienda. La politica europea, in merito all'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi, è quella di favorirne una riduzione in ogni Stato membro, per meglio salvaguardare e rispettare la biodiversità del territorio e ridurre il potenziale inquinamento mediante tecniche agronomiche sostenibili. A tal riguardo sono altresì definite le superfici in cui non possono essere utilizzati come: giardini, parchi, cortili, campi sportivi, ecc., ed anche i tempi di attesa ai quali i lavoratori debbono attenersi prima di accedere alle aree trattate.

Il CGO 9 definisce le norme da rispettarsi in tema di allevamento dei vitelli, dando riferimenti precisi in merito

alla dimensione delle gabbie, alla necessità di un contatto tattile attraverso le pareti. Nella norma è previsto anche, su prescrizione medico veterinaria, la possibilità di un isolamento sanitario completo del vitello solo per un ragionevole periodo.

Il CGO 10 fa riferimento all'allevamento suino e riguarda sia gli spazi che le modalità di detenzione degli animali stessi. La norma, per questa tipologia di allevamento è molto precisa indicandone, in base al peso delle singole categorie di animali, anche il tipo di pavimentazione da utilizzarsi oltre agli spazi per l'accesso da parte dei suini.

Il CGO 11 riguarda la protezione del benessere negli allevamenti, affinché gli allevatori adottino delle misure adeguate per garantirlo e fare in modo che agli animali allevati non vengano provocati dolori, sofferenze o lesioni. Risulta essere molto rilevante, al fine di una migliore gestione del benessere animale, anche un'adeguata formazione del personale addetto, oltre ad una buona funzionalità delle strutture aziendali.

La nuova PAC prevede importanti investimenti nel settore del benessere animale per il rilancio della zootecnia, in un'ottica di sostenibilità alla quale viene data grande attenzione.



Foto di Louis L. su Unsplash

Sono previste verifiche relative a tutti i Criteri di Gestione Obbligatoria da parte di funzionari controllori e, nello specifico, in ambito zootecnico, sono affidate ai Servizi Veterinari del Servizio Sanitario Nazionale che incrociano i dati delle banche dati nazionali con quanto riscontrano nel corso della visita aziendale, al fine di verificarne la rispondenza, nel rispetto degli impegni presi attraverso la compilazione di apposite check list e la successiva stesura del verbale di controllo. In tale documento di accertamento vengono riportate anche le eventuali infrazioni misurate in termini di gravità di portata e durata. Le infrazioni riscontrate sono trasmesse ad Agea o ad altri Organismi "pagatori" che, in funzione dei risultati ottenuti dai controlli effettuati ed acquisiti in un'apposita banca dati, procedono alla quantificazione dell'eventuale riduzione del corrispettivo diretto da applicare a carico dell'azienda controllata.



di **MEDARDO CAMMI**
Consigliere Fnovi

L'adeguata implementazione (regole-controlli-sanzioni) del sistema della condizionalità rappresenta la base dell'architettura verde.

I CGO e BCAA poggiano su un pacchetto di norme ambientali e del benessere animale/sicurezza definite dall'Unione, ed una efficace attuazione di questo sistema rappresenta una via imprescindibile per garantire che i beneficiari della PAC operino nel pieno rispetto di regole fondamentali per garantire la sostenibilità climatica e ambientale.

L'agricoltore che rispetterà i CGO 2023-2027 sarà colui che non solo userà con parsimonia e attenzione le fonti idriche, ma cercherà con ogni mezzo di salvaguardarne la purezza e la salubrità, proteggendole dall'inquinamento. In tale modo contribuirà ad arrestare e ad invertire il processo di perdita della biodiversità, cercando di preservarne il paesaggio e i vari habitat naturali salvaguardandone le specie in via di estinzione. La progressiva riduzione di pesticidi e fitofarmaci è una regola che l'Unione Europea chiede e non deve essere vista come una ulteriore restrizione ma come la via per una maggiore vicinanza di pensiero tra cittadino consumatore e agricoltore produttore che oggi, ancor più che in passato, è chiamato ad una maggior attenzione al rigoroso rispetto di tutte quelle procedure riguardanti la sicurezza alimentare e ad offrire la massima trasparenza relativa al non utilizzo di sostanze proibite. Mai come in questo periodo l'opinione pubblica è stata così attenta al rispetto del benessere animale.

Oggi è importante garantire al consumatore un prodotto di origine animale proveniente da allevamenti che rispettino quanto fissato dalle normative atte a salvaguardare e difendere le produzioni nazionali da una sempre maggior presenza sul mercato di prodotti provenienti da fonti non sempre garantite e sicure dovute alla crescente globalizzazione dei mercati.

Il rispetto della condizionalità e quindi anche dei Criteri di Gestione Obbligatoria rappresenta il modo di interpretare e di fare agricoltura nell'Unione Europea.

Bibliografia

Documento di sintesi del Piano Strategico Nazionale Pac 2023 - 2027